

«Attivare programmi salvavita nelle scuole»

Lo chiede alla Regione Marcello (Fdi). L'assessore Fabi: «Coinvolgeremo il Ministero»
BOLOGNA

● «Attivare programmi strutturati per l'insegnamento delle manovre salvavita nelle scuole». A interpellare la Regione relativamente alla formazione sulle manovre salvavita, la rianimazione cardiopolmonare e l'utilizzo del defibrillatore nelle scuole dell'Emilia-Ro-

magna è Nicola Marcello (Fdi). «La scuola rappresenta il luogo ideale per diffondere una formazione efficace e capillare sulle manovre salvavita. La Regione Emilia-Romagna - sottolinea Marcello - attraverso le proprie Aziende sanitarie e il sistema dell'emergenza territoriale 118 ha nel tempo promosso alcuni progetti di sensibilizzazione e formazione rivolti alla cittadinanza e alle scuole in materia di primo soccorso e utilizzo dei defibrillatori». Tuttavia, per il consigliere permangono forti differenze territoriali nella dif-

fusione dei corsi di formazione. «Valuteremo i prossimi interventi nell'ambito della programmazione complessiva - risponde l'assessore alle Politiche per la salute, Massimo Fabi. Voglio precisare che questo tipo di formazione non rientra nei livelli essenziali di assistenza, però mi prendo tutto l'impegno per sensibilizzare il ministro della Salute su questo argomento, come abbiamo fatto per il progetto regionale dedicato alle tecniche di disostruzione delle vie respiratorie, affidato all'Ausl di Reggio Emilia, trovando risorse e finanziamenti all'interno dei livelli essenziali di assistenza».



Peso: 8%